

OGGETTO : Art.18 c.3 Norme attuazione PTA - Individuazione corpi idrici superficiali interessati da presenza sostanze di cui tab. 1A e 1B D.Lgs. 152/06 e definizione modalità autocontrollo scarichi da parte gestori impianti trattamento acque reflue urbane

DELIBERAZIONE	N.	1114	IN	01/12/2016
		del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	DATA	

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” ed, in particolare, la Parte terza – Sezione II sulla tutela delle acque dall’inquinamento;
- Il Piano di Tutela delle Acque, come aggiornato con la D.C.R. n. 11/2016, ed in particolare, l’articolo 18 delle norme di attuazione, che, al comma 3, demanda alla Giunta regionale l’individuazione dei corpi idrici superficiali nei quali risulti significativa la presenza delle sostanze di cui alle tabelle 1/A e 1/B dell’Allegato 1 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006, nonché la definizione delle modalità con le quali i gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane, i cui scarichi recapitano in detti corpi idrici, effettuano un autocontrollo degli scarichi;

DATO ATTO che:

- le tabelle 1/A e 1/B dell’Allegato 1 alla parte terza del citato D.Lgs. n. 152/06 riportano gli standard di qualità delle sostanze chimiche pericolose per gli ecosistemi acquatici;
- tali standard rappresentano le concentrazioni che identificano il buono stato chimico delle acque;
- per tali sostanze è attuata attraverso l’ARPAL una costante attività di monitoraggio ambientale su tutti i corpi idrici significativi individuati nel Piano di Tutela delle Acque;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Data - IL SEGRETARIO
(Dott. Stefano Coppo)	01/12/2016 (Dott. Roberta Rossi)

<div style="border: 2px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">ATTO</div>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA PTAart18
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	



- sono previste nel Piano di Tutela delle Acque, che costituisce lo strumento di pianificazione a scala regionale volto a garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, azioni e misure individuali volte alla progressiva riduzione della presenza delle suddette sostanze pericolose;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'articolo 18 delle citate Norme di attuazione del Piano di tutela delle Acque la Regione è chiamata ad individuare i corpi idrici nei quali risulti significativa la presenza delle sostanze di cui alle tabelle 1/A e 1/B e le modalità con le quali i Gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane, i cui scarichi recapitano in detti corpi idrici, effettuano un autocontrollo degli scarichi;
- a tal fine il Settore Ecosistema Costiero e Acque ha elaborato i dati derivanti dal monitoraggio chimico, effettuato da ARPAL per il sessennio 2009 – 2015 sui corpi idrici superficiali, archiviati sul Sistema Informativo Regionale Ambientale;
- l'elaborazione di tali dati è avvenuta in base ai seguenti criteri metodologici:
 1. individuazione dei corpi idrici e delle sostanze ivi rinvenute a partire dagli elaborati del Piano di Tutela delle Acque (set di dati del quinquennio 2009-2013);
 2. verifica ed aggiornamento di tale elenco sulla base del set di dati posteriore all'elaborazione del Piano di Tutela delle Acque (set di dati del biennio 2014-2015);
 3. incrocio dell'elenco aggiornato dei corpi idrici con la presenza di centri di trattamento di acque reflue urbane, sulla base dell'analisi delle pressioni di cui all'elaborato del Piano di Tutela delle Acque;
- dall'elaborazione dei dati di monitoraggio sono stati individuati 14 corpi idrici superficiali per i quali risulta significativa la presenza delle sostanze di cui alle sopra citate tabelle 1/A e 1/B, di cui all'allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO, altresì, che il Settore Ecosistema Costiero e Acque ha provveduto a definire le modalità per l'effettuazione degli autocontrolli a carico dei gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane, i cui scarichi recapitano in detti corpi idrici, ai fini dell'effettuazione di un autocontrollo sui medesimi, di cui all'Allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Stefano Coppo)

Data - IL SEGRETARIO

01/12/2016 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

PTAart18

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/24441
DEL PROT. ANNO.....2016



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territoriale
Ecosistema costiero e acque - Settore

RITENUTO, pertanto, di approvare, ai sensi dell'art. 18 comma 3 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque, l'elenco dei corpi idrici superficiali nei quali risulta significativa la presenza delle sostanze di cui alle tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 alla parte terza del D.lgs. n. 152/06, nonché le modalità per l'effettuazione degli autocontrolli da parte dei gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane, i cui scarichi recapitano in detti corpi idrici, di cui all'allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso;

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori pubblici, Infrastrutture e viabilità, Ambiente e Tutela del Territorio, Ecosistema costiero, Ciclo delle Acque e dei Rifiuti, Protezione Civile, Difesa del Suolo

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa:

- di approvare, ai sensi dell'art. 18 comma 3 delle Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque di cui alla D.C.R. n. 11/2016, l'elenco dei corpi idrici superficiali nei quali risulta significativa la presenza delle sostanze di cui alle tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 alla parte terza del D.lgs. n. 152/06, nonché le modalità per l'effettuazione degli autocontrolli da parte dei gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane, i cui scarichi recapitano in detti corpi idrici, di cui all'Allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Adriano Musitelli)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Stefano Coppo)

Data - IL SEGRETARIO

01/12/2016 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

PTAart18

PAGINA : 3

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

Articolo 18 comma 3 Norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque Individuazione dei corpi idrici superficiali interessati dalla presenza delle sostanze di cui alle tabelle 1/A e 1/B del D.lgs. 152/06 e delle modalità di autocontrollo degli scarichi derivanti dagli impianti di trattamento di acque reflue urbane

Premessa

Le tabelle 1/A e 1/B del Decreto Legislativo 152/06 riportano un elenco di sostanze potenzialmente dannose per gli ecosistemi acquatici e per l'uso della risorsa idrica; per tali sostanze il decreto prevede azioni volte alla progressiva riduzione della loro presenza, una attività di monitoraggio ambientale su tutti i corpi idrici significativi e soglie di concentrazione di riferimento.

A tal fine l'art. 18 comma 3 delle Norme di attuazione del PTA, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n 11 del 29 marzo 2016, stabilisce, che la Giunta Regionale provveda all'individuazione dei corpi idrici nei quali risulti significativa la presenza di dette sostanze e a determinare le modalità con le quali i gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane, i cui scarichi recapitano in detti corpi idrici, effettuano un autocontrollo degli scarichi.

L'obiettivo che tale norma si pone è quello di verificare se la presenza di un particolare centro di trattamento di acque reflue urbane possa essere causa o concausa della presenza delle sostanze contaminanti di cui alle tabelle 1/A e 1/B in un particolare corpo idrico.

A tal fine si è proceduto attraverso il seguente percorso concettuale :

- individuazione dei corpi idrici con presenza significativa delle sostanze di cui alle tabelle 1/A e 1/B;
- selezione dei corpi idrici potenzialmente contaminati da scarichi di impianti di trattamento di acque reflue urbane;
- individuazione dei parametri da monitorare a carico dei gestori nello scarico dei centri di trattamento associati ai corpi idrici con presenza significativa delle sostanze di cui alle tabelle 1/A e 1/B

1 - Individuazione dei corpi idrici con presenza significativa delle sostanze di cui alle tabelle 1/A e 1/B

Sulla base del Decreto Legislativo 152/06 la Regione ha organizzato il controllo e la gestione ambientale della risorsa idrica individuando e caratterizzando i corpi idrici significativi per tutte le tipologie previste dai regolamenti attuativi del decreto; in particolare in Liguria sono stati individuati:

- 187 corpi idrici per le acque interne – fiumi;
- 7 corpi idrici per le acque interne – laghi;
- 26 corpi idrici per le acque marine e costiere;
- 1 corpo idrico per le acque di transizione
- 41 corpi idrici sotterranei di tipo alluvionale
- 38 corpi idrici sotterranei di tipo carsico

Nella presente analisi non sono presi in considerazione i corpi idrici sotterranei in quanto nessun impianto di trattamento di acque reflue urbane vi recapita scarichi; eventuali effetti indiretti attraverso il passaggio in falda delle acque fluviali risulta efficacemente monitorato dal controllo delle acque fluviali stesse e comunque tenuto sotto controllo attraverso l'aggiornamento dell'analisi delle pressioni.

Tutti i corpi idrici ove le attività umane risultano significative, alla luce di una fase propedeutica di studio delle pressioni, sono sottoposti al monitoraggio periodico delle sostanze di cui alle tabelle 1/A e 1/B.

Occorre rilevare che con Decreto Legislativo 172 del 2015 le tabelle 1/A e 1/B sono state modificate in maniera significativa, sia nelle concentrazioni di riferimento di alcune sostanze, sia nelle matrici ambientali ove effettuare le analisi; le attività di monitoraggio istituzionale di Arpal non sono state ancora sufficientemente adeguate in assenza delle necessarie specifiche tecniche e metodologiche attese dal Ministero; ai fini di poter operare su un set di dati statisticamente rappresentativo ed omogeneo è stato pertanto necessario utilizzare come riferimento le precedenti disposizioni normative.

Sulla base dei risultati viene periodicamente effettuata una classificazione dei corpi idrici ed una analisi delle criticità rilevate su base locale; l'ultima classificazione è stata operata in seno alla elaborazione del PTA, che ha utilizzato un set di dati aggiornato al 31/12/2013.

Gli elaborati di riferimento di queste analisi sono i seguenti documenti del Piano:

- *Valutazione delle pressioni significative*: individua le pressioni significative per ciascun corpo idrico, sulla base di una valutazione ponderata e standardizzata di tutte le attività localizzate in maniera puntuale o diffusa sul territorio.
- *Classificazione dei corpi idrici superficiali*: riporta la classificazione di ciascun corpo idrico anche in relazione alla presenza delle sostanze di cui alle tabelle 1/A e 1/B.
- *Misure individuali*: riportano una analisi locale delle singole criticità mettendole in relazione con le pressioni significative di ciascun sito.

Ai fini della presente identificazione sono stati utilizzati gli elementi conoscitivi messi a disposizione dal Piano di Tutela delle Acque e si è effettuato un aggiornamento della situazione rilevata sulla base dei dati di monitoraggio ad oggi disponibili, che coprono tutto il 2015.

Sulla base delle analisi condotte in seno al Piano di Tutela delle Acque i corpi idrici superficiali interessati dalla presenza significativa delle sostanze di cui alle tabelle 1/A e 1/B sono quelli di cui alla seguente tabella 1:

SCHEMA N. NP/24441 DEL PROT. ANNO 2016	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio Ecosistema costiero e acque - Settore
--	---

Tabella 1: associazione dei corpi idrici alle sostanze di cui alle Tabelle 1/A e 1/B, secondo gli elaborati del Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n 11 del 2016

Tipo corpo idrico	Corpi idrici*	Sostanza 1	Sostanza 2
fiume	F. Bormida di Mallare 3 - 4	DICLOROMETANO	
fiume	F. Bormida di Spigno 1 - 2	IPA	MERCURIO
fiume	R. Cassinelle 1	IPA	
fiume	T. Chiaravagna 1	IPA	
fiume	R. Marsiglia 1	MERCURIO	CADMIO
fiume	T. Gromolo 1 -2	NICHEL	
fiume	T. Lerone 1b	CROMO	
fiume	T. Polcevera 1-2	IPA	
fiume	T. Scrivia 5-6-7-8-9	IPA	MERCURIO
fiume	T. Segno 1	FLUORANTENE	
mare	SANREMO	TRIBUTILSTAGNO	
mare	NOLI - BERGEGGI	TRIBUTILSTAGNO	
mare	VADO LIGURE	MERCURIO	
mare	SAVONA	MERCURIO	
mare	GENOVA VOLTRI	TRIBUTILSTAGNO	
mare	GENOVA POLCEVERA	MERCURIO	
mare	GENOVA BISAGNO	TRIBUTILSTAGNO	
mare	GENOVA CAMOGLI	IPA	
mare	CHIAVARI - SESTRI LEVANTE	TRIBUTILSTAGNO	
mare	GOLFO LA SPEZIA	MERCURIO	
mare	FOCE MAGRA	MERCURIO	
transizione	FOCE F. MAGRA	MERCURIO	

* la numerazione nel nome dei corpi idrici fluviali si riferisce a diversi tratti di uno stesso fiume, numerati progressivamente da monte a valle.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Stefano Coppo)

Data - IL SEGRETARIO

01/12/2016 (Dott. Roberta Rossi)

In seguito alla elaborazione dei dati più recenti la tabella 1 è integrata ed aggiornata, come da Tabella 2:

Tabella 2: *aggiornamento della Tabella 1 alla luce dei risultati del monitoraggio ambientale dei corpi idrici nel biennio 2014-2015*

Tipo corpo idrico	Nome Corpo idrico	Sostanza 1	Sostanza 2	Sostanza 3
fiume	F. Bormida di Mallare 3-4	DICLOROMETANO		
fiume	F. Bormida di Spigno 1-2	IPA	MERCURIO	
fiume	R. Cassinelle 1	IPA	CADMIO	
fiume	T. Chiaravagna 1	IPA		
fiume	R. Marsiglia 1	MERCURIO	CADMIO	CROMO
fiume	T. Gromolo 1	NICHEL		
fiume	T. Lerone 1b	CROMO		
fiume	T. Polcevera 1-2	CROMO		
fiume	T. Petronio 2	CADMIO		
fiume	T. Scrivia 5-6-7-8-9	IPA	MERCURIO	
fiume	T. Segno 1	FLUORANTENE		
mare	Ventimiglia-Bordighera	CADMIO		
mare	Imperia	XILENI		
mare	Vado Ligure	MERCURIO		
mare	Savona	MERCURIO		
mare	Varazze-Arenzano	CROMO		
mare	Genova Voltri	MERCURIO		
mare	Genova Polcevera	MERCURIO	OTTILFENOLI	
mare	Genova Bisagno	MERCURIO		
mare	Golfo La Spezia	MERCURIO		
mare	Foce Magra	MERCURIO		
transizione	Foce F. Magra	MERCURIO	XILENI	

* la numerazione nel nome dei corpi idrici fluviali si riferisce a diversi tratti di uno stesso fiume, numerati progressivamente da monte a valle.

Le modifiche all'elenco tratto dal Piano di Tutela delle Acque riguardano alcune integrazioni (I) ed alcuni stralci (S) come di seguito specificato:

- **I:** nel corso del 2015 è stato rilevato un valore anomalo di ottilfenolo nel corpo idrico "Genova Polcevera"; benché tale sostanza sia comparsa in maniera occasionale e localizzata è stata cautelativamente inserita.
- **I:** nel corso dell'ultimo biennio è stato rilevato un valore anomalo di cadmio nel corpo idrico marino "Ventimiglia - Bordighera", come anche nel corpo idrico fluviale "T. Petronio 2"; benché tale sostanza sia comparsa in maniera occasionale e localizzata è stata cautelativamente inserita.
- **I:** nel corso del 2014 e 2015 sono stati rilevati alcuni valori anomali di xileni, occasionali nel corpo idrico marino "Imperia" e ripetuti nel corpo idrico di transizione "Foce F.Magra".
- **I:** per quanto riguarda la presenza di mercurio nei corpi idrici marini, occorre rilevare che praticamente tutti i 26 corpi idrici liguri presentano valori che oscillano intorno allo standard di qualità per la matrice acqua; il fatto che tale situazione non derivi da pressioni antropiche ma da un valore di fondo naturale dovuto alla natura geochimica del bacino tirrenico è sicuramente da prendere in considerazione e dovrà essere oggetto di adeguati approfondimenti e verifiche; in questa sede si è deciso di inserire nell'elenco tutti i corpi idrici ove l'analisi delle pressioni e le analisi sulla matrice sedimento abbiamo indicato l'esistenza di una possibile forma di contaminazione antropica.

- **S:** la criticità relativa agli IPA nel corpo idrico marino “Genova Camogli”, comparsa in maniera occasionale nel corso del 2010 e del 2012, non è stata confermata nell'ultimo triennio.
- **S:** per quanto riguarda il parametro Tributilstagno si tratta di una sostanza legata al traffico marittimo ed alle attività cantieristiche navali il cui uso è proibito da alcuni anni; il suo trend appare in progressiva diminuzione e nel corso dell'ultimo biennio non è stato più rilevato nella matrice acqua; la sostanza è stata pertanto tolta dall'elenco.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Stefano Coppo)

Data - IL SEGRETARIO

01/12/2016 (Dott. Roberta Rossi)

2 - Selezione dei corpi idrici potenzialmente contaminati da scarichi di impianti di trattamento di acque reflue urbane

L'obiettivo del comma 3 dell'art. 18 delle norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque è quello di verificare se la presenza di un particolare centro di trattamento di acque reflue urbane possa essere causa o concausa della presenza delle sostanze contaminanti di cui alle tabelle 1/A e 1/B in un particolare corpo idrico.

Il semplice elenco dei corpi idrici ove tali sostanze sono state ad oggi rilevate è pertanto solo un risultato preliminare, che deve essere incrociato con la presenza di centri di trattamento che possano avere sul corpo idrico un impatto significativo.

A tale scopo è stata utilizzata l'analisi delle pressioni di cui al PTA che ha correlato ad ogni corpo idrico gli impianti generatori di scarichi di natura civile.

Tabella 3: correlazione tra corpi idrici e impianti di trattamento di acque reflue urbane

Tipo corpo idrico	Corpo idrico	Scarichi civili maggiori di 500 AE serviti
fiume	F. Bormida di Mallare 3-4	no
fiume	F. Bormida di Spigno 1-2	no
fiume	R. Cassinelle 1	no
fiume	T. Chiaravagna 1	no
fiume	R. Marsiglia 1	no
fiume	T. Gromolo 1	no
fiume	T. Lerone 1b	no
fiume	T. Polcevera 1-2	no
fiume	T. Petronio 2	no
fiume	T. Scrivia 5	no
fiume	T. Scrivia 6-7-8-9	si
fiume	T. Segno 1	no
mare	Ventimiglia-Bordighera	si
mare	Imperia	si
mare	Vado Ligure	si
mare	Savona	si
mare	Varazze-Arenzano	si
mare	Genova Voltri	si
mare	Genova Polcevera	si
mare	Genova Bisagno	si
mare	Golfo La Spezia	si
mare	Foce Magra	si
transizione	Foce F. Magra	si

Alla conclusione di questo percorso i corpi idrici e le sostanze da sottoporre all'azione prevista dal comma 3 dell'art. 18 delle norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque sono quelli della Tabella 4.

La tabella riporta anche nell'ultima colonna i centri di trattamento di acque reflue urbane che dovranno essere oggetto delle attività di autocontrollo.

Tabella 4: *Elenco dei corpi idrici, delle sostanze e dei centri di trattamento da sottoporre ai controlli di cui al comma 3 dell'art. 18 delle norme di attuazione del PTA*

Tipo corpo idrico	Corpo idrico	Codice corpo idrico	Sostanze	Centro di trattamento*
fiume	T. Scrivia 6+7	IT07RW2066+7LI	IPA, MERCURIO	T010049001
fiume	T. Scrivia 8	IT07RW2068LI	IPA, MERCURIO	T010049001
fiume	T. Scrivia 9	IT07RW2069IR	IPA, MERCURIO	T010049001
mare	Ventimiglia-Bordighera	IT07CW00800802	CADMIO	T008065001 T008063001 T008008001
mare	Imperia	IT07CW00800805	XILENI	T008031001
mare	Vado Ligure	IT07CW00900910	MERCURIO	T009056001
mare	Savona	IT07CW00900911	MERCURIO	T009056001
mare	Varazze-Arenzano	IT07CW00901012	CROMO	T010017001 T010017002 T010001001
mare	Genova Voltri	IT07CW01001013	MERCURIO	T010025006 T010025008
mare	Genova Polcevera	IT07CW01001014	MERCURIO, OTTILFENOLI	T010025004 T010025003
mare	Genova Bisagno	IT07CW01001015	MERCURIO	T010025001
mare	Golfo La Spezia	IT07CW01101125	MERCURIO	T011015001
mare	Foce Magra	IT07CW01101126	MERCURIO	T011016001
transizione	Foce F. Magra	IT07TW07011001	MERCURIO, XILENI	T011016001 T011027001

Il codice indicato in colonna si riferisce al codice identificativo della banca dati regionale, pubblicata nella cartografia interattiva "Depuratori, scarichi civili ed industriali, condotte di scarico".

SCHEMA N. NP/24441 DEL PROT. ANNO 2016	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio Ecosistema costiero e acque - Settore
--	---

3 – Modalità di autocontrollo degli scarichi

I parametri da monitorare a carico dei gestori nello scarico dei centri di trattamento indicati nella tabella 4 dipendono dalle sostanze rilevate nel corpo idrico (anch'esse indicate in tabella 4) e sono individuati in base alla seguente tabella 5.

Tabella 5: *parametri da controllare nello scarico in funzione delle sostanze rilevate nei corpi idrici*

Sostanze rilevate nel corpo idrico	Parametri da ricercare nello scarico	Codice CAS	matrice	LQ* massimo
IPA	Benzo(a)pirene	50-32-8	acqua (campione tal quale)	0,01 µg/l
	Benzo(b)fluorantene	205-99-2	acqua (campione tal quale)	0,01 µg/l
	Benzo(k)fluorantene	207-08-9	acqua (campione tal quale)	0,01 µg/l
	Benzo(g,h,i)perilene	191-24-2	acqua (campione tal quale)	0,001 µg/l
	Indeno(1,2,3-cd)pirene	193-39-5	acqua (campione tal quale)	0,001 µg/l
CROMO	Cromo	7440-47-3	acqua (campione filtrato 0,45 µm)	1 µg/l
MERCURIO	Mercurio	7439-97-6	acqua (campione filtrato 0,45 µm)	0,01 µg/l
CADMIO	Cadmio	7440-43-9	acqua (campione filtrato 0,45 µm)	0,05 µg/l
XILENI	Orto-xilene + Meta-xilene + Para-xilene	1330-20-7	acqua (campione tal quale)	1 µg/l
OTTILFENO LI	4-terz-ottilfenolo	140-66-9	acqua (campione tal quale)	0,01 µg/l

* LQ: limite di quantificazione

Il campionamento per la determinazione dei parametri di cui alla Tabella 5 deve essere effettuato ad ogni autocontrollo effettuato ai sensi del paragrafo 1.1 "Acque reflue urbane" dell'allegato 5 della parte terza del D.lgs. 152/06 e deve attenersi alle medesime specifiche di campionamento.

L'attività di autocontrollo deve essere realizzata per un periodo non inferiore a 24 mesi.

I risultati devono essere messi a disposizione della Regione, presso l'ufficio competente in materia di Piano di Tutela delle Acque, a cadenza annuale, in formato digitale e dovranno comprendere sia la copia dei certificati analitici, con indicazione dei limiti di quantificazione delle misure, sia una tavola sinottica di tutti i risultati annuali in formato tabellare.

Alla fine dei primi 24 mesi di controllo la Regione, sulla base dei risultati, dispone se e con quali modalità proseguire l'attività.

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Stefano Coppo)

01/12/2016 (Dott. Roberta Rossi)